

UNIONE DI COMUNI

"DALL'ADIGE AL FRATTA"

Comuni di Bevilacqua Bonavigo Boschi Sant'Anna Minerbe Terrazzo

Sede via Marconi, 41 – 37046 Minerbe (VR) presso Comune di Minerbe
C.F. 91010730231

AI Responsabili dei Servizi dei Comuni

AI Responsabili dei Servizi dell'Unione

Ai Dipendenti

-via pec-

e

p. c.

Al Presidente dell'Unione

Ai Sindaci

All'OIV

-via pec-

Prot./pec **512**
09 febbraio 2016

Oggetto: **Direttiva relativa al Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016/18**

A livello periferico, la L. 190/12 impone all'organo d'indirizzo politico di ciascun Ente (per i Comuni, la Giunta) l'adozione e l'aggiornamento annuale entro il 31 gennaio, del Piano triennale di prevenzione della Corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione che di norma negli EE.LL è individuato nel Segretario Comunale.

Le Giunte dei singoli Comuni appartenenti all'Unione hanno, con rispettive delibere, approvato per il triennio 2016/18 il nuovo Piano per la prevenzione della corruzione e il Piano per la Trasparenza che, del primo costituisce una sezione.

La Giunta dell'Unione sta procedendo analogamente all'approvazione del Piano 2016/18.

Si evidenzia che il P.C.P.T. 2016/18 è stato completamente rinnovato, anche alla luce del mancato aggiornamento dello stesso da parte degli EE.LL interessati per il triennio 2015/17.

Il P. T. P. C. deve essere inserito nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Con la presente direttiva si richiamano alcune delle misure inserite nel piano a cui i responsabili dei servizi dovranno conformarsi senza ritardo.

IN MATERIA DI AFFIDAMENTI DIRETTI

Ciascun responsabile di servizio, nonché i RUP della Centrale Unica di Committenza dell'Unione, nell'ambito della propria autonomia, garantiscono la rotazione tra i soggetti e operatori economici anche nei casi di affidamento di lavori – servizi e forniture d'importo inferiore a 40.000 Euro, indicando nel provvedimento, l'effettiva verifica delle condizioni economiche offerte dagli operatori contattati; pertanto, è fatto assoluto divieto di frazionamento artificioso dell'importo contrattuale per orientare poi l'affidamento o in via diretta oppure con procedure di gara non conformi; l'area degli affidamenti diretti è ammessa solo nei casi previsti dalla legge o dai regolamenti comunali, e soprattutto il provvedimento di affidamento deve essere motivato sia sotto l'aspetto della rotazione degli operatori, sia sotto l'aspetto della verifica della congruità dei prezzi di acquisto di beni e dei servizi effettuati.

ROTAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE - CONFLITTO D'INTERESSI

Il P.C.P.T. è stato adattato alle dimensioni degli Enti, evidenziando l'impossibilità a introdurre misure che portino alla rotazione dei responsabili dei servizi nelle diverse aree dell'Ente; nonostante quindi non ci siano nei singoli comuni figure professionali perfettamente fungibili, è stata introdotta una misura specifica in materia di **Conflitto d'interessi ex. art 6 bis l.241/1990**: il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento

finale, devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale; a tal fine, fermo restando la necessità di valutare di volta in volta il singolo caso, si dispone che il provvedimento generatore del conflitto anche potenziale, ma anche singole fasi dell'istruttoria, siano adottati e sottoscritti da altro responsabile di servizio presente nell'Ente, e in sua assenza, dal Segretario; l'inosservanza di quanto disposto può determinare responsabilità a carico del dipendente, pertanto si richiama alla massima attenzione.

RISPETTO DEL DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITA' A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il P.C.P.T in osservanza alla L.190/2012 ha introdotto una misura al fine di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro; si intende evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

1) Pertanto:

- a cura dei Responsabili dei servizi e di procedimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- i Responsabili dei servizi, i Responsabili di procedimento ed i componenti delle commissioni di gara, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- i Responsabili dei servizi competenti devono proporre alla Giunta la costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.

I Responsabili dei servizi sono tenuti a controllare che nelle bozze di contratto di appalto, da rogare in forma pubblico-amministrativa, sia inserita la clausola prevista dal P.C.P.T, con il seguente testo (in via semplificata oppure riprendere quella testualmente inserita nel Piano):

“Ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto”.

Si evidenzia infine che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma citato in oggetto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

MONITORAGGIO DEL PIANO

I responsabili dei servizi monitorano, anche con controlli a campione, tra i propri dipendenti assegnati e adibiti alle aree mappate nel piano tra quelle maggiormente esposte al rischio corruzione, i rapporti aventi maggiore valore economico tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, di concessione, o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali rapporti di parentela tra i titolari, amministratori della ditta/società ecc. e i dipendenti o altri responsabili dei servizi dell'amministrazione stessa; a tal riguardo relazionano il responsabile del piano anticorruzione con una relazione periodica.

TRASPARENZA

Nel piano è stata inserita la sezione dedicata alla trasparenza; è necessario (soprattutto per alcuni Comuni) aggiornare periodicamente nel sito la parte relativa all'Amministrazione trasparente che in alcune sottosezioni risulta ancora molto carente; è comunque apprezzabile il lavoro fin qui svolto soprattutto in considerazione che l'inserimento avviene manualmente; **in particolare si raccomanda la tempestiva pubblicazione di tutti gli**

atti di liquidazione di importo superiore a 1000 Euro elargiti a titolo di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere disposti ai sensi dell'art 12 L.241/90; si evidenzia che la pubblicazione dell'atto nella sezione dell'amministrazione trasparente è condizione di efficacia dell'atto stesso; la mancata pubblicazione può determinare responsabilità contabile per il responsabile dell'atto; pertanto si richiede di procedere ad immettere nella sezione amministrazione trasparente tutti i dati richiesti dal D. Lgs 33/13 per ciascuna sotto sezione.

ULTERIORI CHIARIMENTI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE

Nelle more della riorganizzazione dell'Unione e del completamento del trasferimento delle funzioni, (ivi compreso il passaggio definitivo all'Unione del personale dipendente dei singoli comuni più che mai necessario), si richiede ai responsabili dei servizi dei singoli Comuni e dell'Unione di rispettare l'organigramma Unionale e la delimitazione delle competenze già formalmente attribuite ai rispettivi uffici – settori – aree; lo scrivente segretario, nonostante abbia assunto da circa tre/quattro mesi l'incarico presso i singoli Comuni e presso l'Unione, ha già avuto modo di comunicarVi la necessità di curare al massimo l'istruttoria procedimentale relativa agli atti deliberativi sia dei singoli enti sia dell'Unione.

A tal riguardo si ribadisce l'importanza della funzione dei pareri di regolarità tecnica e contabile apposti sulle proposte di delibera; ho già in precedenza, in altre comunicazioni interne, evidenziato che i pareri di cui sopra sono unici, ma nel caso di proposte che possano presentare profili di competenza molteplici, il responsabile del parere è tenuto a chiedere, a corretto completamento dell'istruttoria, una relazione al responsabile/i del servizio eventualmente interessato per competenza da alcuni aspetti della proposta che sottoporrà all'approvazione della Giunta o del Consiglio.

Pertanto si richiede la puntuale osservanza di quanto sopra e di far pervenire in tempi ragionevoli al sottoscritto proposte deliberative complete e correttamente istruite, con relazioni interne ove necessarie, e i pareri finali di regolarità tecnica e contabile che tengano conto di tutto quanto allegato all'atto deliberativo.

Sotto il profilo organizzativo è fondamentale inoltre il rispetto dei tempi di avvio e conclusione del procedimento amministrativo, pertanto devono essere immediatamente trasferite all'ufficio competente le istanze dei cittadini con la successiva comunicazione del nominativo del responsabile e avvio dell'istruttoria.

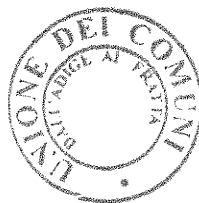
Su questi ultimi due aspetti, **Vi chiedo la massima collaborazione**, considerata l'esigua presenza del sottoscritto che svolge il proprio servizio contemporaneamente su 5 Enti (di cui uno in reggenza) oltre all'Unione.

E' doveroso, infine, rammentare che tutto quanto sopra riportato trova applicazione nei singoli Enti per le funzioni non trasferite, e per l'Unione dei Comuni per le funzioni già trasferite.

Si precisa inoltre che la presente direttiva non esaurisce il campo applicativo del P.C.P.T, e pertanto si rinviano i responsabili dei servizi e i dipendenti alla lettura integrale del piano, e della presente se ne dispone la pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale dei singoli Enti e dell'Unione nella Sezione amministrazione trasparente sotto sezione – disposizioni generali - atti generali.

Si richiede ai singoli Comuni di smistare la presente a tutto il personale dipendente.

Grazie per la collaborazione



Il Segretario Comunale
Tommaso D'Acunzo

